

Spettacoli

UMBRIA
CULTURA / SOCIETÀ

Pietro Crocchioni in via dei Priori

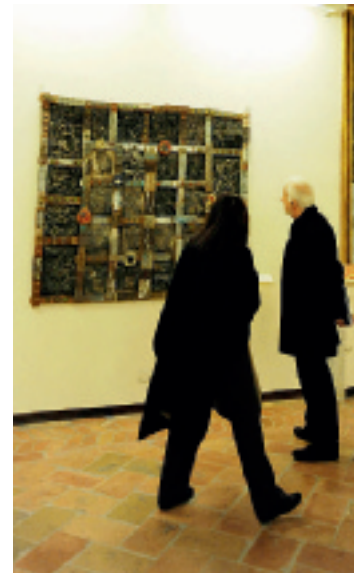
— PERUGIA —

VETRINE d'autore negli esercizi commerciali di Via dei Priori dove fino all'8 dicembre sono esposte 40 opere di Pietro Crocchioni, vincitore dell'estemporanea «Via dei Priori - via dei colori». La mostra, «La mia terra - Appunti a colori» propone opere di diverse dimensioni, realizzate con tecniche varie, caratterizzate da paesaggi dai forti colori che raffigurano le espressioni dell'anima dell'artista e della terra umbra.



UN SUCCESSO ANNUNCIATO

Alcune delle opere allestite nella prestigiosa sede di Palazzo della Penna a Perugia per l'omaggio a Brajo Fuso



IN SCENA

«La favola della terra» al Brecht di San Sisto

— PERUGIA —

PROSEGUONO gli appuntamenti con il teatro ragazzi al Brecht di San Sisto che stanno riscuotendo grande successo con tanti spettatori piccoli e grandi a ogni spettacolo. Oggi alle 17 è la volta della compagnia Teatro dei Colori, in uno spettacolo, «La favola della terra», che attraverso la magia del teatro cerca di rispondere alle domande universali che tutti, compresi i bambini, si pongono: come è nato il mondo? Da dove viene la luce? E poi le stelle, il sole e gli altri pianeti? E gli uomini e gli animali e i fiori meravigliosi? Ed ecco che l'immaginazione viene incontro, perché spesso solo con quella si riesce a formulare delle risposte che possono apparire plausibili. Un vecchio guerriero indiano sarà la guida che condurrà alla scoperta di queste risposte.

Lo spettacolo è adatto ai bambini dai 3 ai 10 anni. La biglietteria è aperta dalle 15.

Per informazioni si può chiamare la Fontemaggiore che organizza la stagione (allo 075 5286651) o il Brecht allo 075/5272340; www.fontemaggiore.it

Brajo Fuso, il genio e l'artista

Omaggio a Palazzo della Penna

Una mostra ripercorre la sua ispirazione, eclettica e innovativa

di SOFIA COLETTI

— PERUGIA —

UN OMAGGIO appassionato e avvincente a «uno degli artisti innovatori più fecondi, più singolari dell'arte contemporanea italiana». Così il critico francese André Verdet, e con lui Giulio Carlo Argan, definiva Brajo Fuso, sperimentatore eclettico e innovatore: a lui, a trent'anni dalla morte, la città rende uno speciale tributo con la grande mostra che si è aperta ieri a Palazzo della Penna dove si potrà visitare fino al 9 gennaio.

Si chiama, semplicemente, «Brajo Fuso: Opere dal 1945 al 1980», è curata da Italo Tomassoni (con catalogo di Silvana Editoriale) e si configura come un'imponente esposizione monografica che copre tutti i periodi artistici, dai quadri alle sculture, dai gioielli alle ceramiche. Protagoniste, queste ulti-

me, anche di una mostra aperta in contemporanea a Palazzo Malizia di Torgiano mentre l'intera produzione è tutta al Fuseum di Monte Malbe, il museo personale che Fuso ha lasciato in dono alla città, con proprietà del Sodalizio di San Martino e gestione affidata da tre anni alla Fondazione Ecomuseo Colli del Tezio.

Così Gian Maria Fontana di Sacculmino, presidente della Fondazione Ecomuseo, ha ricordato la missione di tutelare le eccellenze del territorio e Paola Pimpinelli, presidente del Sodalizio, il legame strettissimo dell'istituzione con la città, sottolineando la ristrutturazione del Fuseum e l'apertura al pubblico della galleria espositiva. L'assessore comunale alla cultura Andrea Cernicchi ha ribadito con orgoglio il ruolo che Palazzo della Penna sta assumendo «come progetto culturale dinamico, passato

dai 2500 ingressi del 2004 agli attuali 20mila e sede vorticosa di mostre e attività culturali. E' lo spazio naturale per la mostra di Brajo Fuso e nell'atrio — ha annunciato — saranno ospitati in modo stabile tre «Guerrieri» dell'artista». Fabrizio Bracco, assessore regionale alla

L'ANTOLOGICA

**Fino al 9 gennaio
esposti quadri, sculture,
ceramiche e gioielli**

cultura, ha invece rievocato il legame personale con Fuso, «le cui opere, dimenticate nei magazzini istituzionali, hanno scandito la mia attività politica. Di certo Perugia non ha capito e valorizzato a sufficienza la grandezza e la profondità della sua arte.»

La parola, infine, al curatore Italo

Tomassoni che con un intenso excursus ha passato in rassegna l'attività di Fuso, dentista e insieme artista, «le sue allarmanti peculiarità con quanto si faceva nello stesso periodo in Europa e in America, le intuizioni geniali, le anticipazioni clamorose». Già nel 1946 Fuso si avventura nell'impiego del colore colato sulla tela direttamente dal tubetto, spalmato con le dita o applicato con uno stecco, iniziando così quel processo di astrazione che ha il suo punto di arrivo nelle «Straticromie» e poi nelle «Cromoscolature», anticipando i risultati del maestro dell'Action painting, Jackson Pollock. La ricerca artistica continua a dare nuovi frutti con l'inserimento di materiale povero e di scarto che assembla nelle sue innumerevoli opere materiche. Resta un mistero, perché un artista del genere sia rimasto chiuso in confini così ristretti. Per Tomassoni «c'è stato un difetto di sostegno del sistema dell'arte».

LA STAGIONE ATTESA PER LO SPETTACOLO DI MARTEDI' E MERCOLEDI' CON BALLERINI, ATTORI E PERCUSSIONISTI

«Stomp», quando il suono del mondo irrompe al Lirick

— ASSISI —

DOPO LO STREPITOSO successo del duo comico Ale & Franz con «Aria Precaria», la stagione 'delle meraviglie' del Lirick di Santa Maria degli Angeli si prepara ad ospitare un evento assoluto: «Stomp» (nella foto) che torna in scena martedì e mercoledì alle 21.15 dopo il primo debutto assisano nel 2004. Senza trama, personaggi, né parole,

«Stomp» racconta il suono del nostro tempo, traducendo in sinfonia le sonorità della civiltà urbana contemporanea. Con strofinii, battiti e percussioni di ogni tipo, formidabili ballerini-percussionisti-attori-acrobati danno voce ai più volgari, banali e comuni oggetti della vita quotidiana: bidoni della spazzatura, pneumatici, lavandini, scope e spazzolini, riciclandoli all'uso della scelta, in un delirio artistico d'ironia travolgente.

L'irresistibile esperienza dello spettacolo nasce a Brighton nel 1991 dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas. e si è imposta rapidamente in tutto il mondo. I biglietti per «Stomp» sono già in vendita, come è anche possibile prenotare la cena al Lirick prima dell'inizio dello spettacolo. informazioni al botteghino, allo 075/8044359. Il prossimo appuntamento sarà con il musical «Jesus Christ Superstar», mercoledì 8 e giovedì 9 dicembre, alle 21.15.

